



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"FALCOMATA' - ARCHI"

RCIC80500X

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FALCOMATA" - ARCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10944** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 24** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 45** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### SCUOLA E CONTESTO

L'Istituto comprensivo Falcomatà Archi comprende i plessi dislocati nel territorio di Archi, situato nel nord della città di Reggio Calabria e, a sud-est, le scuole dei quartieri residenziali di S. Caterina e S. Brunello che insieme costituiscono la III circoscrizione comunale. Il contesto socio-economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" risulta di livello medio con caratteristiche di eterogeneità e una limitata presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale discreto, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree d'intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF. Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento. In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità. La scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse



nei confronti di questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa. Insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un' "idea di scuola" e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti. La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Pertanto attraverso periodici incontri fra Dirigente, docenti, comitato dei genitori e rappresentanti di classe vuole favorire la piena collaborazione tra scuola e famiglia, la sovrapposizione tra le culture di queste fondamentali istituzioni educative al fine di promuovere motivazione, riuscita scolastica e inclusione sociale di tutti gli alunni e le alunne.

### Bisogni dell'Istituto

Il nostro Istituto si è impegnato ad assumere un'organizzazione funzionale per l'anno scolastico 2024/2025 che, nel rispetto delle fasi previste di studio e rilevazione dei bisogni, ha attuato un piano di avvio che riuscirà a garantire l'attività in sicurezza. L'analisi dei bisogni, in particolare, permette di centrare l'azione didattica sul soggetto da formare, assumendone in carico istanze, aspettative e identità che riguardano la sua identità. Permette inoltre di predisporre positivamente i soggetti all'apprendimento. Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato, come nel quartiere di Archi, è in grado di offrire. L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione. L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale per il successo scolastico di tutti i nostri studenti. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica. La scuola, punto di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici ha necessitato di forte impegno di energie umane e finanziarie destinate dal MI con apposite decretazioni. Anche per la nostra istituzione si è imposta, quindi, una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva non solo



sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. Quest'anno la ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. La scuola deve organizzare le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

### IL nostro Istituto

L' Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di S. Brunello, S. Caterina ed Archi . L'istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. 7 punti di erogazione , di cui 3 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado. Anche quest'anno si è resa necessaria, per le motivazioni connesse alla carenza di strutture di scuola secondaria di primo grado e precisamente per la mancata consegna dei locali della scuola secondaria di I grado IBICO, il trasferimento della sezione D della scuola secondaria Pirandello presso il plesso di scuola primaria di S. Caterina.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità , con una presenza di utenza di cittadinanza non italiana che è cresciuta nell'ultimo anno. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento , nel tempo, da parte del nostro Istituto, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea. La popolazione scolastica è piuttosto varia: coesistono, infatti, situazioni di un certo benessere economico-culturale, riferite ad alunni provenienti da contesti familiari con genitori laureati e che svolgono attività professionale autonoma o imprenditoriale e/o impiegatizia di un certo rilievo, con altre di deprivazione riferite ad alunni provenienti da famiglie con difficoltà economica. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva , alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di



implementazione del curricolo previste nel PTOF.

**Vincoli:**

-Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione ,denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente. - Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso , in linea con le tendenze negative regionali - L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali ,anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto -La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, grazie soprattutto al comitato dei genitori, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo. -Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

La scuola ritiene prioritario l'obiettivo di generare capitale sociale sul territorio e si impegna nella costruzione di rapporti con tutta la comunità locale, investendo in relazioni, collaborazioni, reti di scopo, progetti, ottimismo, aspettative e sfide comuni. A scuola si organizzano incontri, discussioni e attività con i diversi attori del territorio al fine di contribuire alla formazione di cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e culturale e allo sviluppo della comunità. Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento. L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., ( S.Caterina e S. Brunello) nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale. Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura. Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.

**Vincoli:**

-La crisi economica e sociale in corso consegna alle nuove generazioni una realtà territoriale più 'povera' rispetto a quelle delle generazioni precedenti e incide negativamente sulle opportunità di lavoro e di mobilità sociale. Le attività della criminalità organizzata e non, insieme ad altre sottoculture del territorio, determinano anche fenomeni di devianza giovanile, che non sono una prerogativa delle classi meno abbienti, in quanto possono emergere in tutte le classi sociali. -Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine sociale, economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media



industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali. -Pochi di interventi economici a favore dell'I.C. a cura degli Enti Locali di riferimento ( Comune), -Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo

### **Risorse economiche e materiali**

#### **Opportunità:**

- Adeguamento delle strutture degli edifici scolastici per il miglioramento della qualità degli ambienti scolastici. -Agevole raggiungibilità dei principali plessi -Negli ultimi due anni la scuola si è dotata di strumenti tecnologici significativi, attraverso finanziamenti del ministero e dell'Unione europea. La scuola è dotata di rete LAN e WLAN in tutti i plessi, di un laboratorio di robotica, sala lettura, di laboratori linguistici, artistici, umanistici, tecnologici, scientifici e musicali, dotati di piattaforma didattica interattiva e multidisciplinare. Capitalizzando le risorse previste dal PNRR, nello specifico gli avvisi per la transizione digitale degli istituti scolastici, la scuola ha proceduto alla digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali ed infrastrutture per l'evoluzione dell'intero ecosistema di tecnologie in chiave digitale. Con l'investimento dei fondi governativi e ministeriali l'istituto sta avviando la migrazione di servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire affidabilità e sicurezza nonché ha completato la realizzazione del sito al fine di migliorare le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica. L'opportunità offerta dai fondi stanziati con il PNRR, ha consentito di adottare processi di insegnamento e apprendimento più efficaci.

#### **Vincoli:**

-- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di agibilità e di sicurezza -Esistenza di barriere architettoniche ( assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.); - Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali; - Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza.. - In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio per carenza di spazio. -Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica/LIM /PC/minitor/sono appena sufficienti

### **Risorse professionali**

#### **Opportunità:**

- Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente,



garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine. - Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali. - Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche, didattica differenziata. - Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella didattica; - Buon livello di competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc) - Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali.

**Vincoli:**

--Presenza di un'elevata percentuale di personale posto in quiescenza negli ultimi 5 anni -Seppure si registra un leggero incremento delle competenze di tipo organizzativo -gestionale, fra collaboratori e all'interno degli organismi intercollegiali, ancora si evidenziano carenze di competenze specifiche fra il personale coinvolto nei gruppi di lavoro.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## Aspetti generali

### Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo – Gestionale al PTOF 2022/2025

Si presentano di seguito le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025, per l'anno scolastico 2024-2025, in ordine ai processi, con le relative azioni da promuovere, alle attività e alle scelte da realizzare con l'obiettivo di raggiungere le Priorità ed i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi". L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio 2022/2025, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà continuare a progettare per competenze specifiche, nonché trasversali ed interdisciplinari fermo restando le innovazioni introdotte con la legge 150 del 1 ottobre 2024, cui di seguito sarà dedicato un paragrafo, in merito alla valutazione degli alunni della scuola primaria e alla valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria, nelle more che venga emanata dal MIM l'ordinanza applicativa delle innovazioni legislative. La progettazione sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti di realtà articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il Curricolo verticale, pertanto, dovrà puntare a valorizzare l'unicità della persona e a perseguire l'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti. Il faro di riferimento dovrà continuare ad essere la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22/05/2018 che contiene le COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ricordando che sia le Indicazioni



Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006. Il quadro di riferimento delinea otto Competenze Chiave: A queste otto Competenze Chiave si affiancano cinque framework europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. DigComp (Quadro delle competenze digitali: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
2. LifeComp (Quadro competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze in 3 aree;
3. EntreComp (Quadro delle competenze imprenditoriali), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
4. GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
5. Quadro delle competenze per una cultura democratica, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

La progettualità annuale dell'Offerta Formativa terrà conto, pertanto, di declinare le otto competenze chiave e i cinque framework europei di cui sopra nelle seguenti:

#### DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE ANNUALE E PRIORITÀ

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese e promozione interculturale
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Vedi PRIORITÀ N°1)
- 4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli stranieri; potenziamento della prevenzione della dispersione scolastica
- 5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (Vedi PRIORITÀ N°2)
- 6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo (Vedi PRIORITÀ N°3)  
;
- 7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte



- 8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano
- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio
- 10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile
- 11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità , prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare
- 12) Potenziamento della didattica laboratoriale
- 13) Potenziamento dei raccordi interdisciplinari con specifico riferimento all'orientamento e alle Nuove Linee Guida per l'educazione civica finalizzati a promuovere momenti significativi tesi a far maturare nella comunità l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024/2025 i docenti dovranno tener conto prioritariamente di integrare ed aggiornare le proposte progettuali annuali relative alle varie DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE, di cui sopra, con particolare riguardo alla seguente e specifica progettualità:

1) **Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese** con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (Trinity/ Cambridge/ per la Lingua Inglese ). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. Predisporre l'accreditamento dell'Istituto al Piano di internazionalizzazione Erasmus+, così per come deliberato nel Collegio Docenti dell'01/07/2024.

2) **Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche** con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado a Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica e altre competizioni proposte da Università. Ricordare che la sfida che questo Istituto, in tutte le sue articolate sedi, deve vincere è lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curriculari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in



coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per le discipline STEM", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.

3) **Potenziamento delle competenze digitali** per favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, (Quadro delle competenze digitali), che detta 21 competenze divise in 5 aree.

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curriculum digitale con percorsi didattici innovativi, definendo loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementazione della diffusione dell'E-policy di Istituto, relativa al progetto Generazioni Connesse, volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali. (Vedi PRIORITÀ N° 1).

4) **Ottimizzazione dell'inclusione scolastica** attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA e per alunni/e NAI o con Background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Utilizzo Piattaforma ELISA. Azioni e processi da muovere:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività Ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51 ).

5) **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** tramite la promozione di



percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in linea con gli obiettivi di Agenda2030 e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree (Vedi PRIORITÀ N°2).

6 ) **Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo** attraverso la promozione di percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite il progetto verticale in adozione:

- la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico.

- la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro. - il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze divise in 3 **aree (Vedi a seguire PRIORITÀ N°3)**.

7) **Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte** attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa, da realizzare nell'ambito del curricolo dedicato al Piano delle arti, in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (organizzazione di Concerti musicali con l'Orchestra strumentale delle Scuole Secondarie di primo grado e con i Cori di voci bianche delle Scuola dell'infanzia e delle Scuole Primarie in diversi momenti dell'a.s. organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, accreditamento Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.) e promozione alla lettura (Libriamoci, Incontri con l'Autore ( gratis ) ecc.

8) **Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano** attraverso la partecipazione a competizioni sportive (Giochi Sportivi,, Progetto RACCHETTE IN CLASSE e altri). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali,



con la Federazione Italiana Tennis , in collaborazione con con altri ENTI. Per le classi IV e V della Scuola Primaria, ai sensi del D.M. 90/2022, relativamente all'introduzione dell'ed. motoria, integrare e potenziare il curriculum sulla base di quanto definito dagli OO.CC.

9) **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio**, tramite la realizzazione delle attività prevista dal PET ( PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE) . Accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte nelle strutture ricettive e di cultura sportiva, musicale , artistica ( visite a Musei vari, Teatri vari, Impianti sportivi pubblici, ecc..) per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze. ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI E DEL COMITATO GENITORI- Focus group con genitori eletti nel Consiglio d'Istituto per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro.

10) **Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile** tramite la predisposizione di progetti per i quali si rimanda al **PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'** deliberato nei precedenti aa.ss. che contiene percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali caratterizzanti l'educazione allo sviluppo sostenibile.

11) **Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare** tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuole: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili.

12) **Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine di scuola** attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo ed innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (da realizzare in tempi distesi rispetto alla programmazione di inizio anno)

□ Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi di entrambi gli Istituti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere la programmazione didattica.

□ Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.

□ Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che entro le classi stesse di ogni sede di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado

□ Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni).

□ Realizzazione, per tutte le sedi dell'Istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.

□ Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.

□ Adozione del "Learning together", metodo cooperativo per gruppi misti, che si fonda su cinque aspetti fondamentali: a) interdipendenza positiva;

b) interazione costruttiva diretta;

c) abilità sociali;

d) responsabilità individuale;

e) valutazione del lavoro di gruppo .

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ A.S. 2024/2025 (da realizzare durante la programmazione di inizio anno)

PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI: - PROMOZIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE.

PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.



PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO .

PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI:

PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica sono direttamente proporzionale all'innovazione metodologica e didattica. Sarà, pertanto, utile e necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso sia l'utilizzo di ambienti innovativi che attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, nonché mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro di "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, tramite il rafforzamento delle competenze digitali all'interno del curricolo digitale da sviluppare in ogni ordine e grado di scuola. Si ricorda che le competenze digitali fanno parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono interconnesse con le altre competenze. DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, quindi ai ragazzi in formazione, per interagire con il mondo e apprendere. Grazie al Digcomp 2.2 è possibile rendere la scuola sempre più attuale, quindi, ogni alunno/a, in futuro, dovrà saper calibrare la sua presenza nelle varie piattaforme e imparerà a usarle con maggiore consapevolezza, cavalcando l'onda di questa forza propulsiva. L'obiettivo che i docenti dovranno porsi, in accordo con il modello DigComp 2.2, consiste nel saper dare ad ogni ragazzo/a tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi. Ecco i 5 moduli previsti dal DigComp 2.2., si tratta di cinque aree di competenza che delineano cosa comporta la competenza digitale:

- 1 - Informazione e alfabetizzazione dei dati;
- 2 - Comunicazione e collaborazione;
- 3 - Creazione di contenuti digitali;
- 4 - Sicurezza;
- 5 - Risoluzione dei problemi.

Alla luce di questa cornice di riferimento, nella predisposizione del curricolo digitale si dovrà



incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PNRR, FESR e PNRR.

Dovrà essere incrementata, quindi, la ricerca e l'applicazione di strategie didattiche inerenti le nuove tecnologie applicate alla didattica, come l'utilizzo sistematico e sempre più frequente e auspicato di APP DIDATTICHE e SOFTWARE DIDATTICI con diversi contenuti didattici da condividere con i colleghi di tutte le sedi dell'Istituto per implementarne l'utilizzo.

- **APP DIDATTICHE** a titolo di esempio:

(Kahoot! (Android/iOS/iPadOS); Quizlet (Android/iOS/iPadOS); Google Classroom (Android/iOS/iPadOS); Xmind (Android/iOS/iPadOS), Duolingo(Android/iOS/iPadOS); GeoGebra (Android/iOS/iPadOS):

- **SOFTWARE DIDATTICI** IN DOTAZIONE :

PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.

#### **VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, si rende necessario promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti.

Le Nuove Linee Guida prevedono 12 traguardi per il primo ciclo che sono sostanzialmente ripresi con analoghe o simili formulazioni nelle 12 competenze generali per il secondo ciclo di istruzione.

I traguardi e le competenze generali sono distribuiti in 3 nuclei:

Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

A tal fine si rende utile segnalare la sottolineatura della centralità della persona umana intesa quale soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato



Le equipe pedagogiche/consigli di classe dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici

Si richiamano pertanto le novità più significative di cui i docenti dovranno tenere conto nell'elaborazione dei percorsi curriculari per ciascun ordine di scuola :

a) l'idea della valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano;

b) i valori costituzionali di solidarietà e libertà, ed il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto;

c) la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;

d) la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. E di conseguenza il rafforzamento del nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuove una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

e) la sottolineatura non soltanto dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

f) la promozione della cultura di impresa, che, oltre ad essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

g) l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità (non solo di quella impropriamente definita criminalità "politica") e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;

h) l'importanza della crescita economica che deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, e della qualità della vita dei cittadini. Si supera il precedente concetto dell'accettazione di forme di decrescita economica ispirate ad un ecologismo ideologico;

i) il rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e l'educazione al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;

j) la promozione della salute e di corretti stili di vita a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo;

k) l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto della vita e delle regole del codice della strada;

l) si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;

m) la promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;

n) la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;

o) la promozione dell'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;

p) l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;

q) il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

**PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Già con l'approvazione delle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento alle "Linee Guida per l'orientamento", favorire l'implementazione delle attività di continuità e di orientamento formativo in entrata ed in uscita per guidare gli/le alunni/e ad effettuare scelte formative più consapevoli e per favorire la pianificazione di specifiche attività volte all'accoglienza e all'inclusione e secondo quanto previsto al punto 7 delle citate Linee Guida: "I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria" e al punto 7.1 delle stesse: "Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi".

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene dunque priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi di istruzione e tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro Istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, la valorizzazione e il merito, nonché le azioni per orientare alle scelte a breve e lungo termine. Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21, c. 4-ter, inoltre, che: «Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Unica", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria .

Da queste premesse nasce il progetto "FUTURO...work in progress" , che intende superare ogni sorta di concezione di orientamento prettamente informativo, teso semplicisticamente il più delle volte a "informare", "promuovere" o addirittura "convincere" le persone, verso un orientamento formativo teso invece a "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” a partire dalla definizione condivisa degli obiettivi in termini di apprendimenti orientativi dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di secondo grado, coinvolgendo docenti e studenti, che non possono più essere esclusi ed escluse da un’attività così strategica. Ma se il riconoscimento e l’esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l’apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. Da qui il naturale richiamo alle Linee Guida per le discipline STEM, adottate con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, e che il suddetto progetto assorbe e declina negli approcci e metodi utilizzati in tutte le scelte didattiche e pedagogiche previste, attraverso quello che viene definito approccio STEM da applicare a tutte le discipline e a tutti i campi d’esperienza. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l’obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d’osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali.

Il fine ultimo, in fondo, di questo progetto è di “promuovere in ogni individuo lo sviluppo di una forma di eccellenza cognitiva che dia corpo alle sue peculiarità individuali”, mettendo al centro il soggetto che apprende per raggiungere un determinato risultato, da individuare sulla base dei talenti e delle diverse forme di intelligenza dell’allievo. Occorre costruire una nuova didattica, una “didattica orientativa” che tenga conto di quanto detto e allo stesso tempo presenti forti necessità orientative, non soltanto in ottica professionale o formativa ma e soprattutto esistenziale, legata al bisogno di consegnare agli allievi competenze indispensabili per il proprio futuro: competenze di scelta, competenze di selezione, competenze di auto direzione, competenze progettuali, quelle competenze oggi riconosciute come soft skills, ossia tutte le abilità e le competenze che riguardano la sfera personale e interpersonale e si posseggono a partire dal carattere, dalle esperienze di vita e dalle attitudini.

L’attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli/delle alunni/e, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della



didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli/delle alunni/e, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno. In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

#### APPLICAZIONE INNOVAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 150 DEL 1 OTTOBRE 2024

Con la pubblicazione in GU (Serie Generale n.243 del 16-10-2024) della [legge 150 del 1 ottobre 2024](#) recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", si rende necessario procedere alla costituzione/assegnazione ai gruppi di lavoro già costituiti del compito di approfondire ed interconnettere al nostro curriculum le principali innovazioni. Le novità introdotte dal legislatore, che dovranno andare a regime sin dall'anno scolastico 2024/2025, riguardano: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa anche l'educazione civica, nella scuola primaria, che sarà espressa collegialmente attraverso giudizi sintetici, (sufficiente, discreto, buono e ottimo). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi (soprattutto nelle ipotesi di valutazioni insufficienti o gravemente insufficienti) dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Per quanto riguarda il voto di condotta, la valutazione del comportamento seguirà lo schema dei giudizi descrittivi, offrendo un quadro completo del percorso formativo dello studente. Nella secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. La legge inoltre inasprisce le sanzioni in caso di gravi o reiterate violazioni disciplinari, prevedendo l'allontanamento dalla scuola e lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'elenco fornito dal Ministero.

Le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma saranno definite con prescritta ordinanza Ministeriale che fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente, nelle more dovranno essere avviati momenti di approfondimento, studio e formazione sulle innovazioni citate.

Sulla scorta delle innovazioni in atto si dà mandato al collegio affinché, su specifica delega a



organismi intercollegiali all'uopo individuati e costituiti, individui spazi e tempi perché venga incardinata la riforma nella sua interezza. A tal fine, a seguito dell'emanazione della annunciata ordinanza dovranno essere aggiornati e armonizzati, per la successiva integrazione nel PTOF, i documenti in adozione che a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano di seguito:

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti in adozione redatto ai sensi del DPR 249/1998 come modificato dal DPR n 235 del 2007, della scuola secondaria in quanto rappresenta il fondamentale riferimento normativo per la cittadinanza studentesca e per l'affermazione di una cultura di diritti e doveri tra studenti;
- curricolo verticale con specifico riferimento alla programmazione e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, alla revisione degli strumenti, compresa l'educazione civica
- revisione di indicatori e descrittori per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria , e per la valutazione del comportamento alla scuola secondaria di primo grado.
- Conseguente aggiornamenti di tutti le schede, griglie contenute allegate al curricolo e alle proposte progettuali

L'attività comporterà l'accesso a percorsi di formazione e aggiornamento al fine di promuovere e sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa della scuola e rafforzare l'autonomia scolastica, che coinvolgeranno dapprima le figure professionali individuate responsabili nell'ambito dell'organizzazione della scuola delle attività di progettazione e sperimentazione collegate alle innovazioni di cui alla legge 150/2024.

#### ORGANIZZAZIONE ORARIA FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

In tutte le Scuole di ogni ordine e grado di tutte le sedi è in adozione il modello di organizzazione, già attivato nello scorso anno scolastico, che prevede la frequenza di cinque giorni a settimana per la scuola dell'infanzia e 1 classe della scuola primaria a tempo pieno, e di sei giorni settimanali per scuola primaria e secondaria di I grado. Tale modello organizzativo è testato da anni ed ha prodotto crescenti ed esaltanti risultati negli apprendimenti e in termini di successo formativo, come documentato dai risultati delle prove standardizzate INVALSI restituiti nel mese di ottobre, ha consentito di improntare la gestione ai principi di efficacia ed efficienza amministrativo-contabile e nella organizzazione delle risorse umane.

La scelta dell'offerta , deliberata dagli OO.CC. comporta l'organizzazione dell'orario delle lezioni, nonché dell'orario di servizio del personale Docente e ATA assegnato all'Istituto e la garanzia di un monte ore fruibile ed efficiente. Le motivazioni poste a fondamento dell' organizzazione oraria



vagliata degli OO.CC. sono:

aumento dell'efficacia dell'azione educativa favorendo anche l'interdisciplinarietà ;

utilizzo di strategie educative e didattiche interattive, innovative e laboratoriali;

ampliamento dell'offerta formativa per attività di recupero, potenziamento e attività facoltative da organizzare eventualmente nel giorno di sospensione delle attività didattiche;

sviluppo e consolidamento delle competenze degli/delle alunni/e grazie ai tempi allungati , al tempo pieno e al tempo prolungato

miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza anche per gli/le alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, poiché la possibilità di tempi più distesi per l'apprendimento può rappresentare una corretta risposta ai loro bisogni;

**FAVORIRE L'ACCESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'OTTICA DI ASSICURARE L'EFFICACIA DEI PROCESSI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE.**

Nel corso dell'a.s. 2024/2025 e per il triennio 2025/2028 si intende proseguire nelle finalità di:

- accrescere l'offerta educativa nella fascia 3-6, promuovendo, anche nell'ambito delle azioni del PNRR;

- aumentare le risorse destinate al sostegno e alla valorizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dai tre anni ai sei anni, anche al fine di attivare percorsi di formazione in servizio rivolti al personale di scuola dell'infanzia

**ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

A livello gestionale risulta fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione, anche nell'a.s. 2024/2025, degli obiettivi del PNRR entro le scadenze assegnate dall'Autorità di Missione, monitorando costantemente il perseguimento degli obiettivi assegnati, target e milestone, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in una ottica sinergica, integrata e di sistema .

**PREDISPOSIZIONE PTOF 2025/2028**

Come già avvenuto all'inizio dell'a.s. 2021/22, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sul portale Scuola in chiaro devono essere pubblicati sia aggiornamento del PTOF 2022-2025 sia il PTOF 2025-2028. Come riportato nella nota Ministeriale 39343 del 27 settembre 2024, successivamente all'aggiornamento annuale del PTOF , gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e l'individuazione delle nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, consentiranno di procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi che a livello gestionale sono codificati e registrati nel Diario di Bordo . Si chiede ai docenti di inserire indicatori chiari e oggettivi per le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi raggiunti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e certificati.

Sarà assegnato allo Staff, a docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe e delle altre figure di sistema, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ individuate, che dovranno essere declinate e sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. e referenti d'area riferiranno sistematicamente al Collegio dei docenti in ordine agli esiti conseguiti ove proporranno, laddove ritenuti necessari, opportuni correttivi in corso d'anno.

ALLEGATI:

pdm 2024-2025 .pdf



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento identificativo dell' istituto, deve essere coerente con le indicazioni nazionali e rispondere alle esigenze interne della realtà scolastica. Ogni scuola ha il compito di scrivere il PTOF ogni tre anni, indicando gli obiettivi dell'Istituto, le linee d'azione e i mezzi a disposizione per raggiungerli. Il PTOF ha finalità programmatiche, organizzative, ma anche informative. Deve essere accessibile per tutti coloro che appartengono all'Istituto o interagiscono con esso. Il Piano dell'Offerta Formativa è costituito anche dal "curriculum" d'Istituto, che ne rappresenta il "cuore didattico" ed è formato fondendo la quota nazionale del curriculum con la quota riservata alle singole istituzioni scolastiche, onde poter adeguare e fare compensazioni tra gli insegnamenti tradizionali ed introdurre nuove discipline ed attività. La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curriculum verticale, mantenendo la continuità all'interno dei tre gradi scolastici dell'Istituto, e anche attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche in favore di quell'offerta formativa integrata con un territorio locale, e non solo, che deve coniugare e promuovere interventi formativi proiettati su tre livelli: locale, nazionale, europeo, dei quali nessuno esclude l'altro. Al fine di rendere concreto il percorso strutturato si è definito un vero e proprio piano di azione in fase di rilevazione dei bisogni e per la programmazione degli interventi: lettura dell'ambiente circostante (bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, dei nuovi utenti "extracomunitari"; traduzione delle richieste della comunità per rispondere, mediante interventi formativi e sulla base dell'integrazione dei saperi, con strategie di ricerca/azione, prevedendo momenti di flessibilità organizzativa e strutturale oltre che didattica innovativa ed alternativa per classi aperte e gruppi di livello suddivisi per aree di potenziamento; l'approfondimento, in modo intensivo, degli obiettivi specifici di apprendimento, curvati alle esigenze. L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha come punto di interesse lo sviluppo di una scuola per ognuno e per tutti che coniughi interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata sempre con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

Il curriculum verticale è strutturato per nuclei tematici e sui traguardi delle competenze tratte dalle indicazioni nazionali, sulle 8 competenze chiave europee del 2018 cui si affianca il curriculum verticale



di educazione civica aggiornato alle le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Il curriculum d'istituto è articolato in modo da coniugare armoniosamente lo studio delle discipline umanistiche e di quelle scientifiche, e consente agli studenti di proseguire all'interno del nostro istituto un percorso didattico-educativo organico e attento alle esigenze di ognuno, finalizzato ad acquisire una preparazione globale e ad orientare gli studenti ai percorsi di studio successivi.

#### PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive modifiche del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa. L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto. Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti. Rilevante spinta al curriculum d'istituto è stata conferita dalle azioni del PNRR già concluse e da quelle in atto. Si richiama, a tal fine, quanto già riportato nel PTOF 2022/2025.

La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti:

- AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base

-AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017



“Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività”

- AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

- AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità

- AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera

- Area sicurezza E benessere psicologico

- AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020

AREA Progetti inclusione e differenziazione

- AREA Continuità ed Orientamento

- Progetti PN 21 -27 FSE

- Azioni relative al PNSD

- Azioni relative al PNRR



- Azioni relative al Piano delle Arti

- Azioni per favorire la Transizione ecologica e culturale

Insegnamento di educazione civica

#### **VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, sin dal 2024/2025 si intende promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti.

Le Nuove Linee Guida prevedono 12 traguardi per il primo ciclo che sono sostanzialmente ripresi con analoghe o simili formulazioni nelle 12 competenze generali per il secondo ciclo di istruzione.

I traguardi e le competenze generali sono distribuiti in 3 nuclei:

Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

A tal fine si rende utile segnalare la sottolineatura della centralità della persona umana intesa quale soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato

Le equipe pedagogiche/consigli di classe dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici

Si richiamano pertanto le novità più significative di cui i docenti dovranno tenere conto nell'elaborazione dei percorsi curriculari per ciascun ordine di scuola :

- a) l'idea della valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano;
- b) i valori costituzionali di solidarietà e libertà, ed il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica,



presuppone lo Stato di diritto;

c) la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;

d) la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. E di conseguenza il rafforzamento del nesso tra senso civico e sentimento

di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuove una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

e) la sottolineatura non soltanto dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

f) la promozione della cultura di impresa, che, oltre ad essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;

g) l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità (non solo di quella impropriamente definita criminalità "politica") e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;

h) l'importanza della crescita economica che deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, e della qualità della vita dei cittadini. Si supera il precedente concetto dell'accettazione di forme di decrescita economica ispirate ad un ecologismo ideologico;



- i) il rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e l'educazione al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- j) la promozione della salute e di corretti stili di vita a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo;
- k) l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto della vita e delle regole del codice della strada;
- l) si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
- m) la promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- n) la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- o) la promozione dell'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
- p) l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- q) il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

#### PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



RiGenerazione” è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MIM <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Il Piano mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola è impegnata, pertanto, non solo a costruire un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile. L'aspetto di rinascita richiama le istituzioni ad un nuovo paradigma: si passa dal concetto di resilienza a quello di rigenerazione. Con l'avviso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto “Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche”. L'intervento si pone come obiettivo primario quello di “introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese”. La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici e rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola lo stesso piano.

La transizione ecologica e culturale della nostra scuola sarà fondata su quattro pilastri:

- la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;
- la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;
- la rigenerazione delle opportunità, ovvero percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e



sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.

Il Ministero dell'Istruzione ha elaborato un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero



non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

La scuola è chiamata ad elaborare, pertanto, nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti)



Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare

scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte

professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le

opportunità).

Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7. Il pilastro Le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare- fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU e PNRR sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche

Orientamento pedagogico e formativo



Il tema dell'orientamento scolastico, nell'ambito dei nostri percorsi, assume un'importanza strategica passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività della nostra scuola. Se ne riconosce l'importanza non solo perché favorisce una scelta consapevole lungo l'intero percorso scolastico e professionale ma soprattutto come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione che in Italia raggiunge ancora valori superiori alle medie europee. Un buon orientamento facilita il "successo formativo" e la realizzazione personale rispondendo ai bisogni effettivi degli alunni e, di conseguenza, favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. La Direttiva Ministeriale n.487 del 1997, aveva già previsto l'attività di orientamento considerandola "parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia". Sin dal 2009 l'orientamento formativo, inteso quale processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita, è presente a partire dalla scuola dell'infanzia realizzandosi a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni e sin da allora si sancisce la trasversalità, a tutte le discipline, lungo tutto il percorso di istruzione e formazione. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare la persona alunno, pertanto, significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. L'orientamento, pertanto, come processo accessibile a tutti in maniera permanente, accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita.

Al centro del percorso di orientamento promosso dalla Scuola è posta la "CENTRALITA' DELLA PERSONA". In linea con le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, infatti, "le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali". La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente, quindi, è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise istanze esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione, pertanto dalla scuola dell'infanzia, i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Con il Decreto n. 328 del 22/12/2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'adozione delle



Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riafferma con forza il tema dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Concordemente con quanto affermato dalla letteratura scientifica sull'orientamento scolastico, gli interventi non possono essere affidati ad iniziative episodiche. Bisogna incardinare l'attività ad un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche per il futuro professionale. Le azioni di orientamento saranno sostenute dalla scuola da un utilizzo strategico e coordinato di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali. Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi: che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica: che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata: che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre le scuole secondarie di primo grado dovranno attivare, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore annue, anche extra curricolari, in tutte le



classi.

A tal fine, nel fare rinvio ai moduli di intervento previsti per tutti gli ordini di scuola e allegati già al PTOF 2022/2025, l'istituto è impegnato a promuovere e realizzare percorsi orientativi, anche con il supporto dei docenti tutor /orientatori, per favorire e promuovere lo sviluppo di tutti i talenti, valorizzare l'originalità dei loro "capolavori" , evidenziandone gli aspetti collegati alla creatività e all'avvenuta maturazione dell' intelligenza emotiva in più circostanze sollecitata .

#### Organizzazione oraria

Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

#### Valutazione degli apprendimenti

La valutazione della scuola: D. lgs. 13/04/2017, n. 62

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (Dlgs 62/2017 art. 1 c. 1)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

#### La valutazione

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni



[...],

2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

#### È coerente

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curriculum;

#### È effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

#### Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

#### Per favorire i rapporti scuola-famiglia,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico



#### La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO DESCRITTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le rubriche di valutazione attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

#### La valutazione nella scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020: all' Articolo 2 (Finalità) evidenzia che

“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto”

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.



I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento



è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento delle Linee Guida allegate all'O.M

Avanzato : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017)

L’istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa restano disciplinati dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell’apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.



66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

#### Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposti e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

#### La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

**PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.**

#### Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



link linee guida sulla valutazione dell'Istituto comprensivo Falcomatà Archi:

<https://icfalcomatarchi.edu.it/tipologia-documento/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/>

Novità introdotte dalle legge n. 150 del 1 ottobre 2024

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

Il 25 settembre 2024 la Camera dei deputati ha approvato definitivamente il disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Il testo approvato, che si compone di tre articoli prevede le seguenti novità:

- a partire già dal 2025 nella scuola primaria, l'Ordinanza ministeriale, in via di emanazione, disciplinerà nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, che dovrà essere espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;
- nella scuola secondaria di primo grado, o fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, la valutazione del comportamento è espressa in decimi; o se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; nell'ambito dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione, con la finalità di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti, emanati entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della norma, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

Tale revisione, che avverrà nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, dovrà realizzarsi:

a) riformando l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il



provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) modificando il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

-nel caso di sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

La legge approvata dal Parlamento rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione di un progetto d'istituto che punti a realizzare un sistema scolastico che responsabilizzi i ragazzi e restituisca autorevolezza ai docenti

ALLEGATI:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Organizzazione tempo scuola 25-26.pdf



## Scelte organizzative

### Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti) ed i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. L'organizzazione dell'Istituto si fonda, quindi, sull'esplicitazione chiara e condivisa degli obiettivi, sulla ricerca del coinvolgimento e della cooperazione tra tutti gli attori della scuola, sulla valorizzazione delle risorse nell'ottica di una leadership diffusa, partecipata e condivisa. All'interno della nostra organizzazione è Il Dirigente Scolastico che assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e garantendo l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Nel rispetto degli organi collegiali e dall'insieme di norme presenti nel nostro ordinamento, il dirigente scolastico, assume un ruolo preminente nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane.

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), ed il sistema de

- I e II collaboratore: svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area.

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.



Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

## L'organizzazione operativa di ogni singola area e il controllo di gestione

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.



- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).

- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.

#### AREE DI COORDINAMENTO/FUNZIONI STRUMENTALI

1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI - ANIMATORE DIGITALE

2- COORDINATORE INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE (FORMAZIONE)

4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, AGGIORNAMENTO PTOF

5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEGLI APPRENDIMENTI - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO, AGGIORNAMENTO RAV E PdM - CONTINUITA' E VALUTAZIONE RISULTATI A DISTANZA -

#### ALLEGATI:

Organigramma orizzontale.pdf